

## INFORMAZIONI UTILI ZANZIBAR

### CENNI STORICI

L'arcipelago, e soprattutto l'isola di Unguja, fu abitato fin dalla preistoria da popolazioni bantu provenienti dalla costa dell'Africa orientale. Intorno alla fine del I millennio tutta l'Africa orientale fu teatro di una rapida espansione commerciale araba e persiana. Le coste dell'odierna Tanzania e dell'odierno Kenya, e la stessa Zanzibar, divennero i punti estremi di una vasta rete commerciale le cui rotte giungevano, attraverso il Medio Oriente, fino all'India e alla Cina. I colonizzatori si mischiarono con le popolazioni native bantu, dando origine alla cultura swahili, in cui si fondono tratti africani, mediorientali, persiani e di altre provenienze asiatiche. Alla fine del XV secolo, l'avvento dei Portoghesi portò a un rapido crollo della civiltà swahili. I Portoghesi vi imposero il proprio dominio militare, con l'intento di subentrare ad arabi e persiani nel controllo degli scambi commerciali fra l'Africa e l'Asia. Alla fine del XVII secolo, il sultanato di Oman iniziò a espandersi in Africa orientale, scacciando gradualmente i portoghesi; Zanzibar divenne parte del sultanato nel 1698. Sotto il dominio omanita Zanzibar tornò ad acquistare un importante ruolo commerciale, in particolare relativamente al traffico di avorio, spezie e soprattutto di schiavi. L'importanza dell'isola divenne tale che nel 1840 la capitale del sultanato fu spostata da Mascate all'odierna Stone Town. Nel 1861, in seguito a una lotta di successione interna alla dinastia regnante, Zanzibar e Oman si divisero, evento che portò alla nascita del sultanato di Zanzibar. Mentre il sultanato prosperava, le potenze coloniali europee iniziarono a intensificare la propria presenza nell'area. Zanzibar rimase sotto il controllo britannico fino al 1963, anno in cui il Regno Unito concesse l'indipendenza al sultanato, che divenne per breve tempo una monarchia costituzionale. Il 12 gennaio dell'anno successivo, la rivoluzione di Zanzibar pose fine al sultanato e istituì una repubblica di stampo socialista, governata dal Partito Afro-Shirazi. Nello stesso anno, il 26 aprile, l'ASP e il partito di governo del Tanganica decisero di unire Zanzibar e Tanganica in una nazione unica, che il 29 ottobre prese l'odierno nome di Repubblica Unita della Tanzania. Zanzibar rimase in ogni caso, per molti versi, una realtà distinta dalla Tanzania continentale, sia per la cultura più marcatamente araba, sia perché l'arcipelago (e soprattutto l'isola di Unguja) rimane fra le aree più sviluppate e relativamente ricche del paese.

### POPOLAZIONE

Al censimento del 2002, la popolazione di Zanzibar risultava essere di 984.625 persone. La maggioranza degli abitanti di Zanzibar è di origine bantu, e il secondo gruppo etnico più rappresentato è quello di origine persiana noto come shirazi. La restante parte della popolazione è principalmente di origine araba o indiana. Questi gruppi etnici non sono comunque distinti in modo netto, poiché i matrimoni interetnici sono tradizionalmente abbastanza comuni. Circa i due terzi della popolazione di Zanzibar (622.459 nel 2002) vive sull'isola principale di Unguja, soprattutto nella parte occidentale. Il più grande insediamento è la città di Zanzibar, che comprende la città storica di Stone Town e il territorio urbano circostante (205.870 abitanti nel 2002). La seconda città più popolata è Chake Chake, a Pemba (19.283 abitanti nel 2002).

### CLIMA

Il clima in Tanzania e a Zanzibar è di tipo tropicale, regolato dagli alisei e dai monsoni provenienti dall'Oceano Indiano. Gli alisei portano intense precipitazioni tra marzo e maggio, mentre i monsoni tra ottobre e dicembre. Più asciutte le stagioni intermedie, tra giugno e settembre e gennaio e febbraio con temperature elevate ma mitigate dalla brezza marina. Zanzibar è soggetta, come la Tanzania e il Kenya, alle maree: in alcuni periodi dell'anno la differenza tra la minima e la massima apporta un'evidente modifica al litorale e alle spiagge e la presenza di alghe.

### CUCINA

La cucina zanzibarina è ricca di influenze eterogenee, riconducibili alle numerose culture che hanno caratterizzato la storia dell'isola e del mondo swahili in generale. Combina sapori e tradizioni della cucina araba, portoghese, indiana, inglese e cinese. In tutti gli hotel comunque sono proposti menù internazionali e in molti casi anche piatti italiani.

### FUSO ORARIO

+2h rispetto all'Italia; +1h quando in Italia vige l'ora legale



#### DOCUMENTI PER L'ESPATRIO E REGOLAMENTO SANITARIO

Passaporto: necessario, con validità residua di 6 mesi al momento dell'ingresso nel Paese.

Visto d'ingresso: necessario, sia per motivi turistici che per affari, da richiedere prima della partenza presso l'Ambasciata di Tanzania a Roma o il Consolato Onorario di Milano. Il modulo di richiesta deve essere scaricato dal sito web <http://www.embassyoftanzaniarome.info/> e l'importo relativo deve essere pagato direttamente on-line. Coloro che non potessero richiedere il visto turistico in Italia, possono ottenerlo anche all'arrivo nel Paese presso i tre aeroporti internazionali tanzani (Dar es Salaam, Kilimanjaro e Zanzibar).

Dal 1 luglio 2015 è stata introdotta una tassa di soggiorno in tutti gli hotel pari a circa 1 Usd per persona per notte che verrà richiesta direttamente al momento del check in. Prima dell'imbarco, direttamente in loco in aeroporto sono richiesti: Boarding Tax (Airport Service Charge) USD 40 + Security Fee di USD 9 + International Departure Tax di USD 5 a persona. Tali importi possono variare al variare della compagnia aerea utilizzata e devono essere pagati dai passeggeri direttamente in aeroporto con carta di credito. Le banche ed i Resort non accettano Dollari emessi prima del 2006, si consiglia quindi l'utilizzo di Euro o Dollari emessi dopo tale data.

#### FORMALITA' DOGANALI

É vietato introdurre nel paese fucili subacquei e materiale pornografico. É proibito esportare gusci e oggetti di tartaruga, avorio e pelli di animali selvatici. Vietata la raccolta di coralli e conchiglie.

#### DOCUMENTI PER L'ESPATRIO PER I MINORI

Dal 26 giugno 2012, in ottemperanza a quanto stabilito dall'Unione Europea, tutti i minori italiani che si recano all'estero dovranno essere muniti di documento di viaggio individuale: passaporto oppure, qualora gli stati attraversati ne riconoscano la validità, carta d'identità valida per l'espatrio. Dal 4 giugno 2014 sono entrate in vigore le nuove regole sulla dichiarazione di accompagnamento per i ragazzi sotto i 14 anni di età che viaggiano fuori dal paese di residenza non accompagnati dai genitori o di chi ne fa le veci stabilmente. Le nuove norme prevedono che la dichiarazione di accompagnamento possa essere in forma di documento cartaceo o di iscrizione sul passaporto del minorenne. In entrambi i casi l'istanza va presentata alla questura, che rilascerà nel primo caso l'attestazione della dichiarazione, mentre nel secondo caso stamperà la menzione sul passaporto. L'accompagnatore può essere una persona fisica, o la stessa compagnia di trasporto alla quale il minore viene affidato. Il termine massimo di validità della dichiarazione, entro cui devono essere ricomprese la data di partenza e quella di rientro, è di 6 mesi.

#### FORMALITA' DOGANALI PASSEGGERI IN TRANSITO NEGLI EMIRATI ARABI UNITI

E' proibita l'importazione di materiale (giornali, video, riviste ecc.) che potrebbe essere considerato offensivo della morale islamica, nonché di materiale audio/video e di software pirata. È consentita l'importazione di 2000 sigarette, 400 sigari, 2 kg di tabacco, 2 litri di liquore e 2 litri di vino; questi ultimi solo per i non musulmani e fatta eccezione per l'Emirato di Sharjah, dove le bevande alcoliche sono proibite. L'uso e l'importazione di sigarette elettroniche e dei relativi liquidi di ricarica è strettamente limitato e la vendita di tali articoli rimane tuttora vietata nel Paese. Per evitare d'incorrere in problemi con le Autorità locali a causa di una legislazione non ancora molto chiara su questi prodotti, si sconsiglia di portare con sé tali articoli. Si sono infatti verificati casi in cui il ritrovamento di sigarette elettroniche e liquidi di ricarica nel bagaglio a mano dei passeggeri ha condotto non solo al sequestro dei beni, ma anche al fermo amministrativo del viaggiatore. Negli EAU l'introduzione e lo spaccio di droghe, anche leggere, ed anche in quantitativi corrispondenti o inferiori alla quantità di uso personale, sono puniti con estrema severità. La pena minima per tali reati varia, infatti, da un minimo di quattro anni fino alla pena di morte. Da novembre 2018 tutte le persone che arrivano negli Emirati Arabi Uniti devono registrarsi e ottenere l'approvazione prima del viaggio per eventuali stupefacenti, farmaci controllati e semi-controllati che porteranno nel paese. I clienti devono andare su: [https://smartservices.moh.gov.ae/eServices/login.html#/apply/import/moh\\_app\\_agent\\_import\\_personal\\_drug](https://smartservices.moh.gov.ae/eServices/login.html#/apply/import/moh_app_agent_import_personal_drug) per creare un account e quindi seguire i passaggi che includono il caricamento di una copia del passaporto e la prescrizione del medico per ricevere l'approvazione dall'autorità sanitaria degli Emirati Arabi Uniti. L'approvazione deve essere stampata e trasportata con la copia del farmaco e della prescrizione. Questa procedura di approvazione è necessaria solo per i narcotici, i farmaci controllati e semi-controllati e non è obbligatoria per il resto dei farmaci. In



allegato le linee guida pubblicate insieme ad un elenco di tutti i farmaci ai quali questo si applica.  
<http://www.mohap.gov.ae/en/services/Pages/361.aspx>

#### LINGUA

kiswahili e inglese.

#### TELEFONO ED ELETTRICITÀ

Il prefisso telefonico internazionale relativo al Paese Sudafrica è il 00255. La rete cellulare è molto diffusa anche se alcune zone all'interno del Paese non sono ancora coperte. La corrente elettrica è di 220/240 Volt, frequenza 50 Hertz. Le spine sono di tipo tripolare, consigliamo quindi di portare con sé un adattatore universale nel caso si desideri utilizzare i propri apparecchi. In alcuni campi e lodge la corrente è fornita da generatori che vengono spenti durante la notte.

#### VALUTA

Scellino della Tanzania (TZS). L'Euro e i Dollari sono ugualmente accettati e convertibili in valuta locale presso i numerosi Uffici di cambio. Le principali banche che offrono con servizio Bancomat sono: Barclays, NBC, Standard Chartered Bank.

#### VACCINAZIONI:

Obbligatoria la vaccinazione contro la febbre gialla per i viaggiatori maggiori di un anno di età, provenienti da un Paese dove la febbre gialla è a rischio trasmissione (Kenya, Ethiopia, ecc.), anche nel caso di solo transito aeroportuale, se questo è superiore alle 12 ore ed in ogni caso se si lascia l'aeroporto di scalo.

La febbre dengue e la dengue emorragica, causate dalla puntura di zanzare infette, sono endemiche anche nell'isola di Zanzibar.

Si consiglia inoltre:

- un'accurata igiene delle mani;
- l'assunzione di acqua minerale in bottiglie sigillate;
- di trattare l'acqua per uso alimentare (bollitura per oltre venti minuti, filtrazione e decantazione);
- di evitare l'uso del ghiaccio;
- di evitare verdura e frutti di mare se non cotti;
- di consultare immediatamente un medico e richiedere le analisi ai primi sintomi di malessere (vomito, febbre, diarrea).

#### SHOPPING:

Durante un soggiorno in Tanzania, si ha la scelta tra numerosi souvenir: batik, sculture in ebano, gioielli di perle... Che verranno scovati nelle botteghe di curiosità, negozi nei quali la contrattazione è fortemente consigliata. Al contrario, nelle boutique dei lodge non è possibile negoziare perché i prezzi sono fissi. Le pietre preziose e semi-preziose sono un classico souvenir da riportare da un viaggio in Tanzania. Si tratta di pietre come la malachite, la tanzanite e la torite. Non dimenticare di acquistare strumenti musicali tanzaniani e le pipe tradizionali. I tanzaniani costruiscono anche bellissimi giocattoli per bambini. Per chi ama i solitari, si può regalare un magnifico gioco fatto di pietre multicolore! E per finire un caffè di Tanzania, uno dei migliori al mondo!



#### ABBIGLIAMENTO

E' opportuno tenere conto che se si desidera visitare l'isola anche in luoghi non esclusivamente turistici un abbigliamento adeguato e rispettoso delle consuetudini locali è apprezzato. Per esempio sui mezzi pubblici locali, presso le scuole, in città nelle zone non turistiche. In particolare, le donne dovrebbero evitare gonne sopra il ginocchio, scollature, spalle scoperte, trasparenze. Per evitare inconvenienti con sassi e ricci è consigliato portare le scarpe da mare. Soprattutto nei momenti di bassa marea sono utili in molte zone dell'isola. In alcune spiagge pinne e maschere possono essere noleggiate. Dopo il tramonto è bene indossare pantaloni e maglie a maniche lunghe per evitare le punture di zanzare.

DE LUXE TRAVELS